Ex idroscalo, ‘via libera’ all’atto di indirizzo del Pd. “Anacronistica funzione militare”

Approvato ieri sera dal Consiglio comunale l’atto di indirizzo del gruppo del Pd sull’ex idroscalo “De Filippis”.
Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco esprimono soddisfazione ed entrano nel merito di una vicenda che da tempo rimane sospesa. E da cui, secondo gli esponenti dem, passa una fetta importante del futuro di Siracusa come scelta di modello di sviluppo.
“L’area dell’ex idroscalo di via Elorina, nel complesso ha una estensione di 39.000 mq. circa di cui 9.800 di superficie coperta e 21.200 di superficie scoperta. Questa area, attualmente occupata dalla Aeronautica Militare-spiegano i consiglieri del Pd- ove venisse restituita alla città sarebbe di straordinaria rilevanza. Rappresenterebbe un vasto spazio all’aperto a contatto con il mare situato nel pieno contesto cittadino, a poca distanza dalla zona umbertina, da Ortigia, da corso Gelone e dalla borgata Santa Lucia. L’area, se smilitarizzata e restituita alla pubblica fruizione, diverrebbe un nuovo, straordinario waterfront che attirerebbe i siracusani e i tanti turisti che visitano la città”, è stato illustrato in aula. “Al contempo la notevole superficie di costruzioni che a ridosso di via Elorina (circa 9.800 mq.) sarebbe utilizzabile dal Comune sia per allocarvi gli uffici comunali che attualmente sono ubicati in edifici locati da privati con un comprensibile, importante risparmio di spesa per le casse dell’ente sia per dotare la città di strutture di cui ancora oggi manca, quali ad esempio spazi comuni di studio per i giovani, sale di musica, spazi pubblici creativi, sia ancora per potenziare l’offerta di aule e locali per ospitare

corsi universitari”.
Da qui il rinnovo della richiesta di “riappropriarsi di quest’area e di ampliare il waterfront di Siracusa”. L’opinione pubblica siracusana pressa in questa direzione. Ma il Ministero della Difesa, alla luce del mutato quadro geopolitico internazionale, avrebbe invece deciso di utilizzare l’area per il decollo e l’atterraggio di elicotteri. In altre parole, questo si tradurrebbe nella presenza di un’installazione militare e pienamente operativa nel cuore della città. “Sarebbe una scelta anacronistica – aggiungono i consiglieri del Pd – e soprattutto pericolosa. D’altra parte il Ministero della Difesa, al quale pure il Comune di Siracusa aveva scritto una nota formale in data 20 aprile 2023 per chiedere la sottoscrizione di un protocollo d’intesa con il Comune e la Regione Siciliana avente ad oggetto la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del waterfront di Siracusa, nel mese di luglio 2024 ha pubblicato un avviso esplorativo per la concessione a privati a scopo turistico e fino a cinquant’anni dell’ex idroscalo, che ha modificato nel mese di aprile 2025 riperimetrando l’area nella riconsiderazione di un suo utilizzo anche a scopi militari operativi e segnatamente come punto di atterraggio e decollo di elicotteri. Il Ministero della Difesa, quindi, fino ad adesso non ha accolto la domanda di smilitarizzazione dell’area e di restituzione alla città, che da alcuni anni viene coltivata, anche tramite ricorsi al Tar”.
Il Pd non ha dubbi. “Con l’atto di indirizzo approvato nella seduta di ieri sera il Consiglio Comunale – concludono Milazzo, Zappulla e Greco – si è mostrato sensibile all’anelito della città e, conscio della necessità di addivenire ad un’interlocuzione politica per la soluzione del problema, ha deliberato che il Sindaco reiteri al Ministro della Difesa e al Presidente della Regione Siciliana la volontà del Comune di Siracusa di sottoscrivere un protocollo di intesa per la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del waterfront”.
Online, su change.org in corso una petizione per dare ancora

più forza alla richiesta cittadina di parziale smilitarizzazione dell’area di via Elorina.

Ex Idroscalo dual-use, Lamba Doria: “Scelta strategica, priorità alla sicurezza del territorio”

“Potenziare la valenza logistica dell’ex Idroscalo e della base dell’Aeronautica è scelta apprezzabile”. A favore della decisione della Difesa di ‘chiudere’ alla smilitarizzazione dell’area, anche parziale, si piazza l’associazione culturale Lamba Doria.
“L’individuazione del sito quale base alternata a servizio delle forze aeree e delle componenti civili rappresenta un passaggio strategico di rilievo. La storica infrastruttura di via Elorina viene così proiettata in una dimensione moderna e funzionale, assumendo il profilo di una risorsa dual use, capace di coniugare esigenze militari e finalità civili in un’unica piattaforma operativa. Una scelta che, nel quadro degli equilibri del Sud-Est siciliano, rafforza un presidio considerato di indiscutibile valore strategico”, spiega il presidente, Alberto Moscuzza.
“Una struttura operativa e logistica efficiente è elemento essenziale nella gestione delle grandi emergenze che possono interessare il territorio. Per il sistema di Protezione Civile, sia nazionale sia regionale e del quale l’Aeronautica Militare costituisce componente fondamentale, la disponibilità di una base attrezzata e pienamente funzionale anche nelle condizioni più critiche può fare la differenza in termini di

tempestività ed efficacia degli interventi”, aggiungono da Lamba Doria.
Il riferimento è alle emergenze naturali, quali terremoti, alluvioni o incendi di vasta portata, ma anche ai rischi di natura antropica, legati alla presenza della vicina area petrolchimica. In tali contesti, poter contare su un’infrastruttura già operativa, integrata nei circuiti logistici nazionali, significa garantire un più rapido dispiegamento di mezzi, uomini e risorse a tutela della popolazione.
Per l’associazione Lamba Doria, quella dell’Idroscalo De Filippis non è dunque una questione marginale né riducibile a un mero confronto urbanistico. Si tratta di una tematica prioritaria, che attiene alla sicurezza collettiva e alla capacità di risposta del territorio. Una priorità che non può essere sacrificata – per l’associazione – in nome di un waterfront “dall’affaccio a mare peraltro limitato e, allo stato, privo del necessario supporto autorizzativo derivante dalla pianificazione urbanistica vigente, al di là delle suggestive rappresentazioni grafiche circolate nel dibattito pubblico”.

Fondo di solidarietà comunale, Nicita (Pd): “Mef cambi misura che penalizza Comuni siciliani”

Il senatore Antonio Nicita ha portato all’attenzione del Ministro dell’Economia la richiesta di Anci Sicilia per il fondo di solidarietà comunale che vede i Comuni dell’isola

penalizzati di circa 200 milioni di euro. “Si adottino misure perequative basate sui fabbisogni standard”, chiede l’esponente dem che ha depositato un’interrogazione a sua prima firma per fare luce sulla denunciata penalizzazione strutturale. Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è lo strumento perequativo destinato a compensare le minori capacità fiscali degli enti locali e a garantire l’erogazione dei servizi essenziali.

Secondo le stime diffuse da Anci Sicilia, la Sicilia riceverebbe ogni anno circa 200 milioni di euro in meno rispetto a quanto sarebbe dovuto qualora si applicassero i criteri basati sui fabbisogni standard. I dati per il 2026 rendono plasticamente evidente il divario: ai Comuni siciliani vengono assegnati circa 137 euro pro capite a fronte di un fabbisogno standard stimato in circa 461 euro.

Nonostante i Comuni siciliani raccolgano e trasmettano i dati necessari alla determinazione dei fabbisogni standard fin dal 2016, la distribuzione delle risorse FSC continua in larga parte a essere effettuata sulla base della spesa storica, un criterio ormai superato e incompatibile con il dettato costituzionale. Il recente aggiornamento dei fabbisogni standard adottato con decreto governativo nel novembre 2025 non ha trovato adeguato riflesso nei criteri di distribuzione del Fondo.

“Siamo di fronte a una doppia ingiustizia: i Comuni siciliani vengono valutati secondo criteri di efficienza, ma le risorse assegnate restano ancorate a logiche di spesa storica superate. Questo meccanismo non solo viola i principi costituzionali di autonomia, solidarietà e perequazione, ma comprime concretamente la capacità degli enti locali di garantire ai cittadini servizi essenziali come il trasporto pubblico, i servizi sociali, gli asili nido e la polizia locale” afferma il senatore Nicita.

L’interrogazione richiama l’articolo 119 della Costituzione, nelle versioni aggiornate dalla riforma del Titolo V del 2001, dalla norma sul pareggio di bilancio del 2012 e dalla modifica introdotta nel 2022 sulla rimozione degli svantaggi derivanti

dall’insularità. Queste norme impongono l’adozione di criteri oggettivi e l’abbandono della spesa storica nella determinazione delle risorse perequative.
Il senatore Nicita chiede al Ministro se intenda riconoscere formalmente la penalizzazione subita dai Comuni siciliani e quali siano le motivazioni tecnico-giuridiche che hanno finora impedito la piena applicazione dei criteri dei fabbisogni standard; se il Governo intenda adottare iniziative normative o regolamentari per assicurare la piena applicazione dei criteri perequativi a partire dal prossimo esercizio finanziario, garantendo risorse adeguate all’erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP); e più in generale quali misure voglia assumere per garantire l’adeguata perequazione tra Comuni nel rispetto dei principi costituzionali, evitando disparità territoriali strutturali.
L’iniziativa parlamentare si inserisce in un quadro di crescente tensione istituzionale con Anci Sicilia che ha annunciato l’intenzione di ricorrere alle vie legali, mediante messa in mora del MEF, per ottenere la piena applicazione della normativa vigente.

Cento docenti di materie scientifiche di tutta Italia all’istituto Einaudi per parlare di IA

Oltre 100 docenti di materie scientifiche, provenienti da tutta Italia, si daranno appuntamento all’istituto Einaudi di Siracusa per parlare di intelligenza artificiale. In realtà, il primo momento previsto sarà una visita in notturna, venerdì

sera, al Castello Maniace. L’appuntamento con il quarto convegno nazionale Italian Teacher Programme, Itp Cern, invece, si svolgerà sabato 21 e domenica 22 febbraio. Ci saranno anche, come relatori, ricercatori dei laboratori del Cern di Ginevra e docenti di Università e Centri di Ricerca italiani.

Ad organizzare l’appuntamento è l’Istituto “Luigi Einaudi” di Siracusa,scelto tra altre otto scuole italiane che si erano candidate. “La scelta della nostra scuola”, afferma il Dirigente Scolastico dell’Einaudi, prof.ssa Egizia Sipala, “è avvenuta grazie al richiamo e all’interesse che la nostra città suscita in Italia e altrove e anche per la disponibilità infrastrutturale dell’Einaudi. Il nostro obiettivo è dare ai partecipanti nazionali e internazionali la massima ospitalità, permettendo loro di apprezzare, durante i lavori del Convegno, la Bellezza e la magia della nostra città”.

Dopo il convegno del 2020 tenuto online, quello del 2024 organizzato dal Liceo Casiraghi di Cinisello Balsamo e del 2025 presso il Liceo Fermi di Padova, è il turno dell’Istituto Einaudi di Siracusa.

“Il titolo del convegno è “Limite: l’ambizione di andare oltre”. Le sessioni scientifiche della terza edizione tratteranno lo stato dell’arte di tematiche quali i Sistemi Complessi, Intelligenza Artificiale, Cosmologia e Astrofisica con la presenza di relatori di provenienza universitaria e di enti di ricerca italiani ed esteri (Cern, Inaf, Infn ed altro), quali la prof.ssa Alessia Tricomi, la prof.ssa Irene Giardina e il prof. Adriano Fontana. L’organizzazione del Convegno è il risultato della collaborazione tra la scuola ospitante e il Comitato Scientifico (dott.ssa Antonella Del Rosso, ricercatrice CERN e referente dell’Italian Teacher Programme del Cern e i prof. Laura Brigo, Fabio Cerbino, Georgia Conti, Giuseppe Fiamingo, Xenia Fosella, Giuseppe Zampieri, Salvatore La Delfa e Lucia Dugo). Al Convegno, oltre ai docenti e ai ricercatori, parteciperà una selezione di studenti del liceo Einaudi.

“Oltre alle sessioni scientifiche, che si svolgeranno tutte

nell’auditorium dell’Einaudi, il Convegno prevede alcuni momenti di conoscenza del territorio”, dichiarano il prof. Salvo La Delfa e la prof.ssa Patrizia Dugo, docenti dell’Einaudi e referenti del comitato organizzatore. Il primo momento è la visita in notturna del Castello Maniace, a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Nel pomeriggio di sabato, i partecipanti al quarto Convegno si sposteranno all’Urban Center e, dopo i saluti istituzionali, assisteranno ad un approfondimento sulla figura di Archimede, sulla storia e architettura di Siracusa a cura dei prof. Salvo Santuccio, Emanuele Gallotta ed Enzo Monica. Il pomeriggio proseguirà con una straordinaria performance a cura degli studenti dell’Istituto Nazionale Dramma Antico (Inda).
Nella domenica di giorno 22 sono previsti altri due momenti di particolare interesse. L’evento “Confini e limiti: l’iniziativa Semi di Lampedusa” che si propone di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dell’accoglienza e della solidarietà. Al Convegno interverrà Vito Fiorino, il pescatore che il 3 ottobre 2013 salvò la vita a 47 persone con le testimonianze dei docenti che hanno approfondito la tematica.
In mattinata, saranno messi a dimora due alberi di ulivo nel terreno di pertinenza dell’Einaudi per sottolineare ancora l’impegno e l’attenzione dei ricercatori e dei docenti delle materie scientifiche per l’Ambiente.
L’evento è patrocinato da: Comune di Siracusa, Siracusa Città Educativa, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa – Regione Sicilia. Si ringrazia inoltre: Fondazione INDA (Istituto Nazionale Dramma Antico), Adda (Accademia d’Arte del Dramma Antico), Società Siracusana di Storia Patria, IISS “E Majorana” di Avola (SR), Il Cerchio – Arti e Scienze. Con il contributo di: Carlo Morrone Editore, Soluzioni informatiche e gestionali “S.G. Technology s.r.l.”, Zanichelli Editore, Società di Ingegneria “PSGM Company”, Biscottificio “Le Spighe di Demetra”, Soluzioni informatiche “Web3volution soc.coop”.

Lavori urgenti alla condotta idrica, pressione ridotta fino a domattina: le zone interessate

Possibili disagi per le utenze idriche di diverse zone della città.
Siam, la societ che gestisce il servizio, ha comunicato che alle 16:00 di oggi “sono state attivate le necessarie procedure per effettuare un intervento urgente di riparazione della condotta di adduzione DN 300 a servizio del serbatoio di Bufalaro Alto, in Viale Epipoli. Tale intervento comporterà una riduzione della portata e della pressione idrica, presumibilmente dalle 20:00 di oggi fino alle ore 08:00 di domani 20 febbraio. Le zone interessate (incluse le aree limitrofe) sono: Viale Epipoli, Villaggio Miano, Via Carlo Forlanini, Viale Tica, Viale Tisia, Via Filisto, Belvedere.

Floridia, cala il sipario sul Carnevale 2026: premiati carri e gruppi mascherati

Cala il sipario sull’edizione 2026 del Carnevale storico di Floridia, con una buona partecipazione guardando al numero di figuranti e gruppi coinvolti. Due giornate di sfilate –

domenica e mercoledì – hanno trasformato le strade cittadine e il centro storico in un grande palcoscenico a cielo aperto, tra colori, musica e coreografie, fino al gran finale in piazza.
Quattro i carri allegorici e nove i gruppi mascherati in concorso (oltre ai fuori concorso), con presenze anche dalla vicina Solarino. Un'edizione che ha richiamato pubblico da tutta la provincia e oltre, confermando il Carnevale floridiano come appuntamento di riferimento.
Ad aprire il corteo, come da tradizione, le Majorettes di Floridia e gli Istituti Comprensivi "E. De Amicis" e "S. Quasimodo". A seguire, i gruppi accompagnati dai supporti musicali e i maestosi carri in cartapesta, frutto di mesi di lavoro e creatività.
Nella serata conclusiva di mercoledì, le esibizioni lungo il percorso e lo spettacolo finale in piazza hanno consentito alla giuria di decretare i vincitori. Tra i gruppi mascherati ha trionfato "Nonni, supereroi invincibili" del Centro Diurno comunale, davanti a "Erasmus a Parigi" del Liceo Da Vinci e "Brucia la Terra" dell'ASD Il Risveglio Twirling. Premi e riconoscimenti anche per "Una notte al museo" della Polisportiva Olympus, "Donna: radici, lotta e libertà" del Quartiere Stazione e "Parata Gioiosa" dei quartieri di Solarino.
Nel concorso dei carri allegorici successo per "Il custode dei cieli d'Oriente" del Gruppo Allegoria, che ha preceduto "Alle porte del potere" e "In piedi sul mare". Menzione speciale per "La Regina inizia un nuovo viaggio verso la Stazione".
Il Carnevale, però, non è stato soltanto sfilate. Le serate musicali hanno animato il centro anche dopo i cortei: particolarmente partecipata quella del sabato con Albertino in console. Spazio anche ai più piccoli con la tradizionale sfilata del Giovedì Grasso – rinviata di una settimana a causa del maltempo – che ha coinvolto le scuole dell'infanzia, regalando ai bambini l'emozione del primo Carnevale.
"Forse l'edizione più bella delle quattro che abbiamo organizzato", commenta il sindaco Marco Carianni. "Nonostante

impedimenti, problemi logistici e rinvii per il maltempo, siamo riusciti a garantire divertimento a chi ha scelto Floridia. Grazie a quanti hanno lavorato per questa festa: la nostra comunità è viva e dimostra, anche in queste occasioni, di saper creare qualcosa per gli altri”.
Un bilancio positivo, dunque, che rafforza l’identità di una manifestazione capace di unire tradizione, partecipazione e spirito di comunità.

Scuole, il consiglio comunale chiede un piano straordinario di manutenzione

Un piano straordinario per garantire la sicurezza degli edifici scolastici a Siracusa e la conoscenza, scuola per scuola, della situazione legata anche alle certificazioni di cui dispone, a partire dall’agibilità. Approvata ieri a maggioranza dal consiglio comunale la mozione presentata dal consigliere Leandro Marino di Forza Italia. La richiesta indirizzata all’amministrazione comunale è quella di produrre un quadro puntuale e aggiornato su ogni edificio scolastico su cui il Comune ha competenza, e dunque su ogni istituto comprensivo o asilo nido del capoluogo. Una ‘fotografia’, insomma, da cui partire per poter poi varare un piano straordinario di manutenzione delle scuole. Non era la prima volta che il tema edilizia scolastica approdava in consiglio comunale. In passato proposte più o meno analoghe erano state avanzate, ad esempio, da Fratelli d’Italia. Erano, tuttavia, state bocciate dall’aula, che ieri ha risposto diversamente alla sollecitazione. In passato il consiglio comunale aveva anche ipotizzato l’avvio di un monitoraggio, da parte di un

gruppo di lavoro composto da consiglieri e tecnici comunali, con sopralluoghi in tutte le scuole. In quell'occasione si parlò addirittura di visite a sorpresa, senza avvertire, dunque, preventivamente, i dirigenti scolastici, così da assicurarsi la possibilità di trovare il reale stato delle cose. L'iniziativa- come ha sottolineato Sara Zappulla del Pd- sembra essere caduta nel nulla. Fondamentale, perché il piano straordinario della manutenzione degli edifici scolastici possa realmente essere disposto, individuare le necessarie risorse economiche. Da Marino è partito l'input ad una decisione che possa essere condivisa all'interno del consiglio comunale e che possa prevedere, ad esempio, la rinuncia a iniziative di quartiere o eventi per destinare più fondi possibile alla garanzia di un'adeguata sicurezza nelle scuole della città.

Largo della Gancia: "Materiale abbandonato e lavori dimenticati"

"Il problema di Largo della Gancia non è solo il materiale abbandonato".
Il consigliere comunale Ivan Scimonelli torna sull'argomento, facendo una premessa. "A quanto pare non è stato abbandonato solo del materiale da parte di una ditta ma anche la tempestività degli interventi". Il capogruppo di "Insieme" ricorda di aver sollecitato "per le vie brevi il dirigente del settore Protezione Civile affinché si intervenisse per la rimozione di quanto lasciato sul posto. Un intervento vecchio dell'ottobre 2010 sul muraglione del lungomare di levante, lavori in parte minima parte eseguiti, e ponteggi montati e

smontati e poi montati e nuovamente smontati. Solleciti ripetuti-aggiunge- ma senza risultato. Il materiale è ancora lì. Probabilmente ormai parte integrante dell'arredo urbano occupante circa 2/3 stalli auto impropriamente". Scimonelli prosegue facendo notare che "parliamo di decoro, di sicurezza e di rispetto per i cittadini. Non di un favore personale. Largo della Gancia non è una zona franca dove il tempo si ferma e le responsabilità evaporano". Infine un auspicio. "Mi auguro- conclude Scimonelli- che questo sollecito pubblico riesca dove quelli riservati non hanno prodotto effetti.Perché la città non ha bisogno di materiali abbandonati. Ha bisogno di istituzioni".

Carnevale di Avola, poeti dialettali: proclamati i vincitori dell'edizione 2026

Si è conclusa in una piazza Umberto I gremita anche la storica gara di poesie in dialetto, uno degli appuntamenti più identitari e irrinunciabili del Carnevale di Avola.
La competizione, che ha visto i poeti locali cimentarsi come veri "cantori del loro tempo", ha confermato il valore culturale di una manifestazione ufficialmente candidata a Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco. Il sindaco Rossana Cannata esprime grande soddisfazione per "l'altissimo livello delle opere presentate, che hanno saputo cristallizzare il momento storico attuale attraverso l'arma dell'ironia e della satira, ricollegandosi alle secolari radici dei "carri dei pueti". Ascoltare questi versi – dichiara Cannata – significa non solo divertirsi, ma ritrovare le nostre radici più autentiche contro ogni rischio di

omologazione. Anche quest’anno la manifestazione ha visto la partecipazione entusiasta degli studenti delle scuole avolesi, i nostri piccoli poeti che per la seconda edizione si sono messi in gioco sul palco del Carnevale, garantendo un futuro a questa preziosa tradizione”. Un plauso particolare è andato infatti agli alunni degli istituti “Sacro Cuore – L. Capuana”, “A. Caia” e “De Amicis”, che hanno dimostrato come il dialetto sia un linguaggio vivo e amato anche dalle nuove generazioni.
Al termine delle esibizioni tenutesi il lunedì e il martedì di Carnevale, la giuria ha decretato la seguente classifica:
* Primo Posto: Santina e Rosina Auricchia con la poesia “Addivittemuni ca è megghiu”.
* Secondo Posto: Federico Genchi con l’opera “Avola, tra risati e vertà”.
* Terzo Posto: Raffaele Guccione con il componimento “Nui poeti ri cannaluvari”.
La premiazione ufficiale, come da tradizione, si è svolta contestualmente a quella dei carri allegorici e infiorati durante la serata conclusiva della kermesse.

Sui social le perplessità di Gradenigo (L&C) su Sacramento. “Due anni dopo, dubbi validi”

A due anni di distanza dalla realizzazione di opere di protezione della falesia su cui poggia un tratto di via Lido Sacramento, nuovo sopralluogo nell’area di Carlo Gradenigo. I marosi, diverso tempo addietro, causarono un cedimento che portò alla chiusura di un pezzo della strada che rimase chiuso

al traffico per più mesi.
L’ex assessore, oggi presidente di Lealtà&Condivisione, non ha mai nascosto la sua posizione critica sui lavori condotti e sulle scelte progettuali, indicando costanti problemi con le acque di falda. “E’ stata realizzata un’opera che non ha mai tenuto debitamente in conto la vera natura del crollo e sulla quale avevamo avanzato numerose perplessità progettuali. Ad iniziare dalla corretta regimazione delle acque di falda. Oggi, davanti ad uno scenario ampiamente previsto con il cemento dei pilastri esploso, i ferri di armatura esposti alla salsedine arrugginiti e l’azione dell’acqua che sta trascinando con se il terreno sottostante, ci chiediamo com’è possibile che la Regione abbia potuto collaudare tutto ciò?”, si domanda Gradenigo. E per meglio raccontare la situazione, ha realizzato un video pubblicato sui suoi canali social.